

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via A. Manzoni, 6

ABBONAMENTI
ANNO . . . Lire 3,—
SEMESTRE . . . » 1,75
UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI

Per ogni linea di corpo 7
In 4^a pagina . . . L. 0,30
In 5^a pagina . . . » 1,—
Cenni cronologici . . . » 1,—
Copia del giornale . . . » 1,—

Dirigersi alla ditta A. Geiger suo
censore di E. E. Oblioght Via Garon
N. 12, Varese, telefono N. 120 a Gal-
larate V. E., 28 Milano, telefono 11-1

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

LA VOCE DEI NOSTRI SOLDATI

INTERESSANTI LETTERE DI GALLARATESI DA TRIPOLI E DA BENGASI.

Dobbiamo alla cortesia della distinta famiglia Binaghi, il piacere e l'onore di pubblicare oggi, questa bellissima lettera che l'amico carissimo dott. Alberto Bisaghi, il quale — come è noto — dietro una richiesta, si trova al campo di Bengasi a compiere valorosamente il suo dovere in qualità di ufficiale medico, scriveva pochi giorni or sono ai suoi genitori amatissimi.

Sidi Hseni, 28 Novembre 1911.
Miei adorati,

Di ritorno da una lunga ricognizione verso l'interno e verso il nemico, fatta il giorno 24, aspettavami la vostra lettera. Certo non vi sapete immaginare quanta gioia mi procurò pur nella sua brevità. Erano mille domande che il cuore era andato formulando e ad esse quel foglio non rispondeva, ma sono bastati i vostri caratteri per riempirmi il cuore di contento. E la mia felicità sarebbe di gran lunga maggiore se vi sapessi perfettamente tranquilli sul mio conto. Voi di lontano leggendo i giornali, vi andate costruendo nella mente chi sa quali fantasmi. Nella realtà delle cose, qui la vita passa, pur trovandoci in uno stato di guerra, in tranquillità e benessere, così si possono avere in circostanze quasi eccezionali.

E le notizie che io quotidianamente raccolgo e che mi affretto a mandarvi ne fanno fede. Noi ci troviamo in condizione favorevolissime di fronte ad un probabile nemico che certo si troverebbe nelle peggiori; siamo fortificati e difesi in modo formidabile e contro queste difese dovesi irrimediabilmente frangere e distruggersi l'urto di qualunque colonna di avversari. Ogni giorno la cavalleria ed i battaglioni eseguono ricognizioni fuori degli avamposti e ogni giorno tornano colla risposta di non avere trovato nulla di allarmante.

E stamattina, mentre una di queste indescrivibili albe africane sorveva a vincere la scintillante opacità della notte un lontano rombo, un rombo dall'alto e dai campi un grido confuso ed un urlo ci han fatto balzare dai ricoveri e su nell'alto contro una cortina di nubi infiammate dal sole nascente, maestoso, veloce altissimo si avanzava un aeroplano. E' passato sulle nostre teste deleguandosi nella sconfinata pianura, e il rombo ha fatto sussultare e sparire visi bronzati e attoniti e forse di lontano dall'attendimento dei nemici si son puntati gli sguardi e le armi in un insoddisfatto desiderio di colpire e distruggere l'inafferrabile e mostruoso uccello... E' un nuovo elemento di difesa pregevolissimo che ci si appresta; ancora non so quale esito abbia avuto questo pieno volo.

La ricognizione del giorno 24 è stata interessantissima. Siamo partiti all'alba in formazione di quadrato con al centro il comando le artiglierie, le salmerie, la Sanità; ai lati pattuglie di cavalleria funzionavano da vedette mentre avanti al fronte plotoni di cavalieri eseguivano perlustrazioni in funzione d'esploratori. Abbiamo marciato così per circa 2 ore. Giunti in vista d'un piccolo villaggio al quale appunto eravamo diretti, la cavalleria è accolta a fucilate; è comandato l'alt e il piede a terra; smonto da cavallo pieno di buon umore per questo primo e inerte battesimo del fuoco; l'artiglieria si avvanza, si piazza e in tempo brevissimo apre il fuoco: i nemici hanno subito taciuto e sono fuggiti: certo hanno avuto delle perdite poiché gli esploratori spintisi innanzi han trovato il cadavere di un beduino dilaniato dai proiettili; la cavalleria fa un largo giro accompagnata da due pezzi da campagna non li vediamo più, quando udiamo di nuovo alcuni colpi di cannone. E attendendo notizie, come se si fosse ad una delle più pacifiche gite si approntano le provviste e fra gli agrumi d'un giardini profumato fac-

ciamo colazione e l'attesa si prolunga e poiché il pasto è finito e pure lo scopo della nostra ricognizione, fatta per assicurarsi d'alcuni pozzi in quella località, il generale ordina di tornare. Nella stessa formazione di marcia si riprende la via dell'accampamento: i soldati sono giocondamente frementi per non aver potuto combattere: oh, santa, bella gioventù, fuoco patria dei ventun'anni!

Ho raccolto fra le dune tre fiorellini: sono ciclamini, fiori profumati che mi ricordano la bella Italia, la giocanda vita di Monte tesoro e la cameretta bianca olezzante nella penombra dei piccoli fiori...

L'artiglieria ha sparato in un accampamento di beduini alle gole del Ghebel, sono gli avamposti dell'esercito nemico? Dal diario: giorno 24, ore 19,30, è giunta la posta.

Cade il silenzio e nel raccoglimento ciascuno conversa coi propri cari: è un'ora di commovente dolce e intensa. Poi dai giornali leggiamo le notizie della guerra e mentre chi non ha nulla ricevuto l'rimane ostinatamente muto, dagli altri è un fuoco di fila di notizie.

Giorno 25 continua il vento impetuoso, la temperatura elevata, le mosche insopportabili, ore 15 esercitazioni di pistola contro... un nemico di legno.

Il generale ha preannunciato l'attacco generale dei primi di dicembre, epoca in cui ricorre il Bairan, la Pasqua musulmana. I volti si sono fatti gravi, ore 23,30 è giunto l'aiutante di campo del generale ad avvertire di tenerci pronti, informatori hanno assicurato che il nemico si trova a sette ore di marcia da noi e avanza. Prevedo una notte bianca.

Giorno 26, anche questa volta il nemico è stato irreperibile. Intanto poiché l'attacco è dagli informatori preannunciato per il giorno 28 si provvede alle ultime difese, il campo viene formidabilmente trincerato.

Giorno 27, ore 21, vado a riposare e spero come il principe di Condé di dormire profondamente.

Giorno 28, ore 8, compio la passeggiata mattutina agli avamposti, verso la caserma Berza sono mirabilmente fortificati; mi spingo alla punta Giuliana verso il cimitero cristiano; colla fantasia rivedo l'eroico attacco del 20 ottobre.

30 Novembre 1911.

Riprendendo la mia lettera interrotta al giorno 28; in questi due giorni sono avvenuti fatti d'arme di una discreta importanza a cui parteciparono anche truppe del mio reggimento. Il 28, nella mattinata sono partite per una ricognizione all'interno il III battaglione del 79°, un battaglione del 68 e 2 compagnie del 6° accompagnati da artiglieria da montagna, cavalleria e da una sezione di Sanità, io sono rimasto all'accampamento.

La ricognizione, condotta dal generale D'Amico, era fatta allo scopo di recarsi al Villaggio di Kolfa e punirne gli abitanti col bombardamento, perché la sera antecedente avevano aggredito una pattuglia di cavalleria composta da un trombettiere ed un maresciallo e due tenenti, riuscendo a far prigioniero il maresciallo. Questo, dicono, fosse l'ordine tassativo dato dal comandante di divisione al generale: bombardare il villaggio e ritirarsi. Ma le cose andarono diversamente: prima ancora che all'artiglieria fosse concesso di compiere il suo programma le nostre truppe (de quali secondo una disposizione prestabilita marciavano in quadrato con le artiglierie al centro) furono violentemente assalite dal fuoco dei beduini appostati. L'attacco avveniva su tre fronti e l'artiglieria che solo poteva dare una valida difesa non poté agire finché non le fu aperto il varco; frattanto il fuoco nemico aveva effetti micidialissimi e benché i nostri rispondessero con valore ed energia facendo numerose vittime, fu possibile ai beduini a cavallo e a piedi mobilissimi e

che si appostavano qui e là senza mai scoprirsi di infliggerci qualche perdita. Finalmente l'artiglieria piazzatasi sopra il fuoco con effetti immediati: i nemici sono volti in fuga e due compagnie del mio reggimento li inseguono fino alle pendici del Ghebel.

Il contegno dei soldati è stato ammirabile: i nostri soldatini si sono comportati da eroi: non un momento di panico, non un'esitazione, compivano le evoluzioni agli ordini dei loro comandamenti come se fossero ad una manovra, mi raccontavano i due colleghi che parteciparono al fatto d'arme che il fuoco era addirittura infernale: sentivano le pallottole passare sulla testa a migliaia, mentre appollaiati dietro qualche pietra cercavano di tenersi al riparo dei proiettili che venivano da tutte le parti.

E' stato un combattimento accanito e durante quattro ore senza un momento di sosta. Si deve al sangue freddo del comandante della 12° compagnia del mio reggimento se i nemici non riescono ad aggirarci completamente.

Essi lasciarono sul campo più d'un centinaio fra morti e feriti. Noi ebbero a deplorare alcuni morti fra cui il tenente di cavalleria che il giorno prima era sfuggito all'imboscata e che arditamente si era spinto coi suoi contro la cavalleria nemica, numerosi feriti e fra essi tanto gloriosamente, quanto per fortuna poco gravemente i due ufficiali medici, di cui uno il tenente Selvi, ferito ad un piede si faceva trasportare tra i soldati feriti e continuava a medicare fino quasi a mancaregli le forze. I due colleghi del mio reggimento accorsero ovunque urgeva il bisogno, incuranti del pericolo... E il generale comandante la Divisione ha fatto pubblicare all'ordine del giorno un elogio speciale pel modo eroico con cui si è compiuto il nostro servizio...

Mentre avveniva il combattimento all'accampamento e per tutto il presidio era suonata l'allarme; ci siamo ordinati al nostro posto di riserva dietro un argine della strada e abbiamo atteso. L'attesa si è prolungata fino a sera, fino al ritorno dei nostri stanchi, assetati, ancora attoniti di tanti avvenimenti...

Da ieri ad oggi è stato un seguito di allarmi, il cannone dei fortini ieri ha messo in fuga una colonna beduina che ha lasciato sul campo numerosi morti. Si attendeva per stamane o stanotte un attacco generale: niente di tutto ciò fino ad ora...

Aspettiamo e vi assicuro senza alcuna preoccupazione. Il mio battaglione è destinato alla riserva, quindi non è impegnato, che in casi di assoluto ed eccezionale necessità.

Oggi stanno sbarcando i soldati del 57° fanteria, vengono a rinforzare le nostre posizioni, a rendere inespugnabile la cerchia di difesa.

I giorni mi passano rapidamente e sono nel contempo così densi di avvenimenti che un breve periodo passato mi sembra già tanto lontano. Perdo la nozione del tempo ho l'impressione di non scriverci, ad esempio, da chi sa quanto tempo, invece l'ultima mia lettera vi sarà a quest'ora appena giunta.

E aspetto sempre col più vivo desiderio le vostre nuove. Domani la posta mi recherà indubbiamente un fascio di lettere e di giornali, quanti amici, quante persone cui mi lega e affetto si ricorderanno di me?

Scrivetemi a lungo; datemi tutte le notizie che voi sapete interessarmi: soprattutto parlatemi di voi, della casa, delle vostre condizioni di salute. E ancora una volta state di buon animo. Mi trovo in una posizione che fortunatamente è quasi del tutto scevra di pericoli e che io sopporto di buon animo e quasi con piacere.

Non dimenticate di ricordarmi con saluti affettuosi a tutti i parenti e amici. Abbiatevi il mio costante affetto unitamente a baci infiniti.

ALBERTO

Quest'altra lettera, così caratteristica ed eloquente nella sua semplicità è del gallaratese Tarsillo Bardelli, un prode soldato che ebbe parte nell'avanzata del 26 novembre.

Tripoli, 29 novembre 1911.

Caro padre,

Con sommo piacere ricevetti la vostra lettera, come pure una cartolina vaglia. Lessi nella vostra lettera la morte di Giovanni l'oste, ma che volete non si sa mai quando si muore perché se si sapesse di morire chi sa quante cose si farebbero.

Caro padre, desidero che tu mi faccia sapere qualche cosa della nostra avanzata del giorno 26 e 27 novembre, che noi qui non si sa nulla. Ci siamo in mezzo e non si sa cosa si fa.

Il giorno 26 mentre si faceva l'avanzata ci si siamo trovati nei momenti più belli che si crede di fare davvero il soldato. Non sapevo più in che modo atterrarmi, cera granate da tutte le parti, le fucilate non si potevano contare della quantità. In mezzo alla morte ci si rideva a vedere quei animali che prendevano i morti per ripararsi, per fuggire strisciavano per terra come tante serpe, si crede che per parte nostra ci sia poche perdite, ma dell'avversario ce ne deve essere una quantità. E' vero?

Quindi fammi avere il giornale del 26, o del 27, che desidero sapere cosa abbiamo fatto dopo 9 ore di combattimento, che non si lasciava passar nessuno mentre si affacciavano erano colpiti. Ora ci siamo qui trincerati vicino al nuovo forte Sidi Mestri che abbiamo occupato pure nello stesso giorno.

Cari genitori, non pensate male di me che cerco i mezzi possibili di non lasciarmi prendere, anzi cerco il miglior mezzo di poterli ammazzare a fucilate o in altro modo, basta che si affacciano quei animali sporchi.

Con questo chiudo la mia lettera col salutarvi; io di salute sto bene come pure credo di voi tutti. Salutami pure tutti i parenti e ringraziandoli della loro accoglienza, un grasso bacio a mamma e papà, come pure a Ersilia povera piccina, avvertite Luigi e Angelina che vi ho scritto perché qui a scrivere non c'è tempo e comodità. Siamo in mezzo al deserto e non più a Torino oppure ad Avigliano.

Addio tutti; sempre allegri. Attendo il giornale che vi ho chiesto.

Giao mamma.

TARSILLO BARDELLI.

La lettera seguente ci venne favorita dal Sig. Battista Pariani ed è di uno degli eroici soldati appartenenti all'1° bersagliere:

Carletto carissimo,

Il dirti quanto mi sia tornata gradita la tua gentil lettera; credo sia cosa superflua, giacché tu stesso puoi immaginarti quanto piacere possa fare, a una persona nelle mie condizioni, una parola amica. Se ti dicessi, che appena ricevuta la tua ieri sera piansi di gioia forse non lo crederesti ma pure, è vero e per questa gioia di cui ti sono debitore e per le gentili parole d'incoraggiamento ed affetto, io ti ringrazio. Vorrei scriverti, rispondendo alla tua, tutto quanto io faccio costi, ma il posto in cui mi trovo e l'agitazione di tutto il mio essere per le recenti operazioni militari, non sono certo stimolanti allo scrivere e alla ricerca delle frasi adatte. Avrai letto nei giornali la battaglia in cui il mio reggimento assalito a tradimento da una popolazione che noi avevamo tutto il diritto di credere a noi fedele, si difese strenuamente, anzi sconfisse i traditori infliggendo loro perdite enormi, ma sciaguratamente, anche da parte nostra, avemmo perdite ingentissime; figurati che della mia sola compagnia, su 180 bersagliere, solo una cinquantina, o poco più, sono rimasti i reduci. Oh amico caro, quanto è triste un campo di battaglia!!!

I fucili e i cannoni seminano ovunque la morte e solo ogni tanto od una voce secca, quella del Comandante, che dà ordini e che in mezzo al grandinare di palle nemiche, ci affrettiamo ad eseguire. Anche in noi soldati, quale dife-

renza durante il combattimento!! Vedo dei miei compagni che nei momenti di tregua son gentili come tante signorine. Diventano nella battaglia come tigri. Il tuono del cannone li à trasformati. I loro cuori non sono più quelli di ieri il campo di battaglia ha svegliato in tutti l'istinto più brutale della brutalità ed uccidono senza posa non provando nessun rimorso anzi menano vanto quando il loro colpisce nel segno.

Non credere che io mi creda a loro diverso. Giacché anch'io, che a Milano non sarei stato capace di far del male à una mosca mi sentirei ora capace di strappare il cuore colle mani a questi uomini che di uomini non hanno che il nome, ma che di fatto son peggio delle bestie; non credere che così li dipinga perché son nostri nemici; ma se vedessi lo scempio che fanno dei nostri morti o feriti, sarei certo del mio parere; ed ora termino con queste tristezze e saltando di palo in frasca, ti dirò che malgrado i disagi della campagna e contro la volontà di Maometto e dei maomettani mi trovo ancora sano e pronto a render pane per focaccia ai signori Turchi e Compagnia. Vorrei darti le notizie che mi chiedi sul tuo amico, ma per ora mi è impossibile farlo essendo io lontano da Tripoli. Se avrò la fortuna mi interesserei onde poterti accontentare. Voglio abusare della tua bontà onde pregarti di andare a casa mia a rassicurarli sulla mia sorte e dire a loro di scrivermi, che fin'ora non ho ricevuto notizie di casa.

Porgo alla tua signora i miei più rispettosi saluti dei quali ti prego farne parte agli amici tutti, e di al Daghetti e Tamburini che son contento del loro congedamento.

Tanti saluti dal tuo amico

ENRICO VIGNATI.

Per le famiglie bisognose dei soldati morti o feriti in guerra

Pubblicando, nell'ultimo numero, l'interminabile elenco delle offerte pervenute al Comitato a favore delle famiglie bisognose dei morti o feriti in guerra, incorremmo involontariamente in parecchi errori che oggi dobbiamo rettificare.

La cifra totale della somma era di L. 11466.56 anziché di L. 11456.56 come venne erroneamente stampato.

Nell'elenco, poi, delle somme raccolte fra gli alunni delle nostre Scuole elementari fra le altre offerte leggevansi: Battelli Tecla (classe IV^a B) L. 3.90, Sapini Maria (classe IV^a C) L. 10.85. Devesi invece leggere: Battelli Tecla L. 10.85, Sapini Maria L. 3.90.

Infine abbiamo nell'elenco inadvertitamente incluse L. 36 raccolte dal signor Geoni. Buongiorno fra i componenti il Civico Corpo dei pompieri mentre questa offerta era destinata alla Croce Rossa. Perciò la somma totale della sottoscrizione, a tutto il 2 dicembre corr. deve ridursi a

a	L. 11430.56
Nino Bianchi	» 7.—
Assisi Calisto	» 5.—
Gerolamo Sangiorgio	» 1.—
Carlo Saporiti	» 0.50
Tarconi Domenico	» 0.50
Maestra Irene Porta	» 3.—
2. versamento della Società « cinque minuti di sollievo »	» 5.—
Raccolte fra gli impiegati ed operai della Ditta Pietro Crosta e C.	» 35.—
Altea Bonomi	» 20.—
Cav. Gustavo Turchini	» 5.—
Famiglia Vitrotti	» 5.—
Coniugi Coscia	» 2.—
Consorzio agrario Cooperativo Gallaratese	» 25.—
Emilio Valli	» 5.—
Gaggini Aristide	» 2.—
Pozzi Oddone	» 1.—
Ballerio Ernesto	» 5.—
Pietro Frascoli	» 5.—
Aghemio Pietro	» 5.—
N. N.	» 5.—
Maria Farina ved. Pagani	» 5.—

Riportansi L. 11.577.56

Totale L.11577.56		Riparto L. 12017.36		Riparto L. 12489.41		Riparto L. 12529.11	
Ruggeri Pietro	25.—	1.00, Cardani Adolfo 2.00, Chinetti Vittorio 1.00, Chinetti Enrico 1.00, Gara Edoardo 0.50, Bertolini Pasquale 1.00, Ginelli Carlo 0.50, Chinetti Angelo 0.50, Mileni Rizzieri 0.50, Chinetti Mario 0.50, Amigoni Giovanni 0.50, Mileni Giov. 1.00, Macchi Ginetta 1.00	13.—	Aspesi Gioacchino 0.50, Crespi Giulio 1.00, Riva Santino 0.30, Chiesa Gaetano 1.00, Pastorelli Nalele 0.50, Bollini Guido 0.50, Palazzi Giorgio 1.00, Sola Gaetano 1.00, Regiotti Giovanni 1.00, Filiberti Alfredo 0.30, Filiberti Luigi 0.40, Vignoli Andrea 0.10, Colombo Filippo 0.10, Bissi Gaetano 0.10, Turri Carlo 0.20, Zocchi Giuseppe 0.10, Ghiglio Enrico 0.50, Demolli Ugo 0.20, Anguilli Alfredo 0.30, Merelli Alfredo 0.70, Fusi Carlo 0.20, Besani Giuseppe 0.10, Gelmarini Cesare 0.20, Senaldi Antonio 0.50, Biaggini Mario 1.00, Segnini Luigi 0.50, Maffioli Carlo 0.50, Rossini Carlo 0.50, Cocchi Luigi 0.50, Vanoli Dorino 0.50, Zocchi Leone 0.50, Cattorelli Rodolfo 0.50, Ronzi Cesare 1.00, Barberi Pietro 1.00, Ferrazzi Giovanni 1.00, Bonella Antonio 0.20, Macchi Giovanni 0.50, Cocci Carlo 0.20, Della Croce Emilio 0.20, Maraglia Mario 1.00, Gionchetta Luigi 0.50, Magnoni Alfredo 0.50, Brega Agostino 0.50, Bellora Giovanni 0.50, Travezzi Antonio 0.50, Oldrini Pacifico 0.50, Vignoli Matteo 0.50, Aspesi Giovanni 0.40	45.70	dio 1.00, Sapini Gerolamo 1.00, Macchi Celso 0.40, Cagnola Carlo 0.50, Ughetta Virginio 0.50, Mattei Arpisselli Luigi 0.50, Pisanzi Antonio 1.00, Vantarini Albino 0.50, Selina Cesare 0.30, Brianzoni Battista 0.30, Bossi Francesco 0.20, Simonetta Filiberto 0.50, Demolli Achille 0.30, Turri Silvio 0.20, Landresi Clemente 0.50, Venzighi Gino 0.20, Cerutti Enrico 0.20, Colombo Nalele 0.20, Galli Luigi 0.20, Pozzi Giacomo 0.25, Massumieri Giuseppe 0.25, Fedeli Andrea 0.50, Mazzucchelli Angelo 0.50, Carabelli Agostino 0.30, Cecchi Piero 1.00, Cecchi Carlo 1.00, Besanti Celso 0.50, Marzi Pietro 0.20, Mileni Alfredo 0.50, Protasoni Roberto 0.50, Protasoni Enrico 0.50, Segnini Daniele 0.50, Tonelli Carlo 1.00, Mucchelli Angelo 0.20, Macchi Enrico 0.30, Zocchi Giuseppe 0.30, Merlini Giacomo 0.30, Mazzucchelli Enrico 1.50, Montoli Carlo 0.50, Ganna Achille 0.50, Cecchi Giovanni 0.20, Bertolini Alberto 0.30, Schiavini Giovanni 0.40	28.40
Somma raccolta fra i Direttori e gli Insegnanti delle Scuole elementari comunali	44.—	Raccoglie fra il personale del deposito Locomotive della Stazione di Gallarate dal macchinista sig. G. Rinaldo Boerio 1.30, Buzzetti 1.00, Rinaldo 2.00, Bianchi 1.00, Martegani 0.50, Stellini 0.50, Fossa 1.00, Pirolo 0.50, Tenzi 1.00, Zonca 1.00, Ceriana 0.45, Gariboldi 0.50, Beretta 0.50, Colombo 0.50, Cattaneo 0.70, Molinelli 0.30, Quirico 0.30, Armeni 0.20, Medagiani 0.50, Corrieri 0.30, Parise 0.50, Chiesa 0.50, Manzi 0.50, Vercellino 0.40, Possenti 0.35, Cantoni 0.40, Carrù 0.40, Balestrieri 0.50, Costa 2.00, Navarri 0.50, Vecchio 0.50, Bomito 0.50, Mantelli 0.50	28.40	Sezione Meccanica: Sapini Luigi 1.00, Luchetta Guido 0.40, Quadrelli Giuseppe 1.00, Sapini Angelo 0.50, Cerutti Egl-		Impiegati: Musso Vittorio 2.00, Plovon Ugo 2.00, Bizzozzero Gerolamo 1.50, Gianni Giuseppina 1.00, Viterchi Agostino 1.00	7.50
7 Dicembre - La sezione Gallaratese della « Trento-Trieste » ricordando i martiri di Belfiore	25.—	Società Lombarda per distribuzione di Energia elettrica Ufficio di Gallarate	250.—	Ripartansi L. 12529.11		Totale L. 12560.01	
Dalla Società Ginnastica Gallaratese: Incasso totale lordo della Gara di Foot-Ball tenutasi domenica scorsa 8 Dicembre 1911	88.05	Ing. Carmelo Fadini	10.—				
Dbaò	10.—	Impiegati:					
Necco	1.—	Cattaneo L., Capo Guardia 1.50—					
Purielli Giuseppina	1.—	Rossi Giacomo, Magazzini 5.—					
Purielli Santino e Giulia	20.—	Corsi Carlo, Elettricista 5.—					
Chiodini Paolo	1.—	Ronco Oreste, Disegnatore 5.—					
Chiodini Maria	1.—	Milani Ang., Sotto C. Guard. 7.—					
Cattaneo Francesco	20.—	Operai:					
Giuseppe Colombo	10.—	Gelmi Anselmo, Capo Zona 5.—					
Operai della Ditta Paolo Colombo Orrefreria:		Colombo Gerol. » Squadra 2.—					
Pavesi Luigi, incisore 3.00, Aliverti Edoardo, orrefice, 0.30, Maragliani Luigi, orrefice, 0.30, Carabatta Giuseppe, orrefice, 0.20, Carù Ambrogio, orrefice, 0.40, Giannini Giacomo, orrefice, 0.20, Protasoni Battista, orrefice, 0.20, Ceresa Enrico, orrefice, 0.20, Rasina Camillo, orrefice, 0.40, Verotta Giovanni, 0.50, N. N. 0.50, Limbati Mario 0.20, Fabbrizzi Isola 0.20, Ratti Ambrogio 0.20, Carnevale Felice, orrefice, 0.30, Bonzano Umberto 0.20, Bossi Andrea 0.20, Giublini Rino 0.20, Colombo Antonietta, pulitrice, 0.30, Carliotti Angela, pulitrice oro, 0.30, Carliotti Carolina, pulitrice 0.30, Carù Irma pulitrice oro, 0.20, Limbati Luigia, pulitrice 0.30, Lattuada Emilia, pulitrice, 0.30, Annoni Amalia 0.30, Barbini Beatrice, pulitrice, 0.20, Beretta Clotilde 0.30, Ghiringhelli Giovannina 0.30, Limbati Assunta 0.20, Clerici Giuseppina 0.30, Piovera Maria 0.30, Zanella Angelina 0.30, Carliotti Maria 0.30, Valerio Assunta 0.50, Mazzucchelli Ambrogio 0.50, N. N. 0.30, Paolotto Cesare, incisore, 1.00, Pardi Carlo, incisore, 0.25, Carnevalli Amedeo, incisore, 0.30, N. N. 5.—	19.55	Orlandi Irmeo, Fabbro 2.25					
Nino Ballerati L. 5.00, Carlo Creapari 2.00, Marone Giovanni 1.00, Rossi Luigi 2.00, Bettinelli Adolfo 1.00, Galazzi Pasquale 1.00, Luoni Luigi 0.50, Balzerini Vittorio 1.00, Casari Luigi 0.50, Luoni Luigi 0.50, Palpugnani Giuseppe 0.50, Conto Vittoria 0.50, Luoni Maria 0.20, Limbati Maria 0.20, Piantanida Antonietta 0.30, Bertolasi Olimpia 0.30, Roversi Giulia 0.50, Colombo Maria 0.30, Tanzini Carlotta 0.30, Botta Maria 0.50, Zeni Adele 0.30, Poretta Pierina 0.50, Vernocchi Luigi 0.30, Milani Enrichetta 0.30, Fontana Marcellina 0.30, Macchi Stefano 0.50, Tenconi Gaspare 1.00, Magnoni Luigia 0.20, Almasio Gaetano 0.30, Bertolesi Virginia 0.50, Demelli Giuseppina 0.20, Casari Maddalena 0.30, Re Maria 0.30, Bossi Ermenegilda 0.50, Re Adele 0.30, Mariani Luigia 0.30, Pedrazzi Adele 0.30, Carabelli Ersilia 0.30, Crosta Maria 0.20, Gebardi Rosa 0.20, Simonetta Ernesta 0.20, Crespi Angela 0.30, Flosci Maria 0.30, Biondi Rosa 0.20, Tanzini Maria 0.50, Demelli Amalia 0.30, Mazzezzoli Elvira 0.30, Re Giovannina 0.30, Mescheroni Luigia 0.20, Fontana Maria 0.20, Croci Margherita 0.20, Milani Maria 0.20, Convitto 1.00	58.80	Castiglioni Paolo 1.—					
Buffoni Carlo fu C. L. 10, Buffoni Francesco e moglie 25.00, Peruzzotti Francesco 0.50, Spinelli Arturo 0.50, Poratelli Enrico 0.50, Reggiori Antonietta 0.30, Sapini Giuseppina 0.80, Rossi Rachele 0.30, Bossi Vittoria 0.30, Vernocchi Livio 0.30, Budelli Maria 0.30, Rigolio Giovanni 0.40, Bidoglio Paolo 0.40, Locati Luigi 0.30, Bellora Giovanni 0.30, Bernasconi Carlo 0.30, Crosta Eugenia 0.30, Mario Guazzoni 1.00	41.80	Galli Carlo 1.—					
Ditta Ambrogio Macchi Successori Figli	5.—	Marrelli Luigi 1.—					
Operai della Ditta A. Macchi: Ferregutti Nalele L. 1.00, Zanzi Giovanni 1.00, Citrinoli Giovanni		Boselli Giuseppe 1.—					
Ripartansi L. 12017.36		Culzoni Gregorio 1.—	98.25				
		Operai ditta Luigi Marelli: Colombo Damiano 0.85, Mazzucchelli Pietro 1.25, Solerti Enrico 0.50, Gossa 2.00, Mazzucchelli Paolo 3.00, Luoni Francesco 2.00, Filippini Felice 1.00, Purielli Ambrogio 2.00, Tomasini Enrico 0.30, Praderio Enrico 0.20, Purielli Celestino 1.15	14.25				
		Luigi Marelli	5.—				
		Impiegati ed operai della Ditta Tito Intorini:					
		Bizzolari 2.00, F. B. Vanelli 2.00, Pozzi Alberto 3.00, Riccardo Bottini 3.00, Tito Intorini 1.00, Leani Giovanni 1.00, Turri Ambrogio 1.00, Operai della Tessitura 29.20	51.20				
		Raccoglie fra gli operai delle Officine Meccaniche Gallaratesi.					
		Sezione Fonderia: Pozzi Luigi 1.50, Gaspari Luigi 1.00, Macchi Emilio 0.50, Milani Stefano 0.50, Viscardi Nalele 1.00, Ghiringhelli Ernesto 2.00, Caletti Enrico 1.00, Biaggi Giacomo 1.00, Monti Pacifico 1.00, Selina Pietro 0.50, Carù Arnaldo 0.30, Caletti Giuseppe 1.00, Gelosia Alfredo 2.00, Bottini Carlo 1.00, Restelli Carlo 0.40, Caletti Francesco 1.00, Brogelli Cesare 1.00, Vignoli Francesco 0.50, Reselli Giuseppe 0.30, Carneghi Ambrogio 0.50, Rossi Giovanni 1.00, Colombo Marco 0.40, Sola Romeo 1.00, Colombo Giuseppe 1.00,					
		Ripartansi L. 12489.41					

Cronaca d'oro. — In aggiunta a quanto pubblicammo nell'ultimo numero segnaliamo il nuovo atto benefico degli Eredi del Cav. Cesare Forni che versarono L. 50 per l'Orfanotrofo maschile e L. 50 per il Ricovero di Mendicizia.

Elargizione. — Il sig. Cav. Uff. Rodolfo Mauri ha elargito cento lire all'Unione Impiegati e Commessi di Gallarate. La Società beneficata ringrazia vivamente.

Alla Società degli Studi Patri

Si tenne mercoledì sera, presieduta dall'eg. cav. Emilio Sacconaghi, una adunanza straordinaria della Società Studi Patri. Dopo aver commemorato con gentili parole i due illustri soci scomparsi comm. Ranchet e Cav. Cesare Forni, il cav. Sacconaghi diede la parola al segretario rag. sig. Bonomi che comunicò le dimissioni pervenute dal presidente cav. Cesare-Ottavio De Fornera Piantanida e del prof. Attilio Puricelli cassiere per questioni sorte tra essi in occasione dei festeggiamenti per la «Dante Alighieri».

Tutti i soci concordi, ritenendo i motivi delle dimissioni estranei in tutto alle vicende sociali, decisero di invitare i dimissionari a recedere dal loro proposito in ispecie per il cav. De Fornera che diede così largo impulso con munificenze e con studi della società pubblicati.

E si associarono così alla nobile lettera già in precedenza agli stessi diretta dal rag. Bonomi.

Riguardo poi all'invito del Municipio di lasciar liberi i locali adibiti attualmente a sede sociale per necessità della Scuola Tecnica, venne preso atto di tutta la corrispondenza intercorsa, e si fece buon viso ad una proposta del consigliere sig. Crosta Pietro nominandosi una commissione designata nei signori cav. Sacconaghi, Alfonso Sanner e Crosta allo scopo di conferire colla Giunta Comunale e trovare una soluzione.

Parlarono in vario senso il sig. Ettore Guenzani, don Federico Tettamanzi il sig. Stefano Colombo etc.

Poi l'avvocato Taglioretti riferì per l'erezione in ente morale della società e per un prossimo numero della rivista dedicata al maestro Gallotti direttore della Cappella musicale al Duomo di Milano.

STATO CIVILE

Dal 1 al 7 Dicembre 1911.

NATI

Maschi 3 - Femmine 4 - Totale 7

PUBBLICAZIONI MATRIMONIALI

Fumagalli Stefano, filatore, con Marchesi Adele, operaia — Canziani Luigi, fonditore, con Tamborini Sofia, tessitrice — Barattelli Pietro, macellaio, con Quaroni Maria, operaia — Fontana Carlo, carrettiere, con Ravazzoli Giovanna, casalinga — Lomazzi Pietro, fabbro, con Eminentini Emma, operaia.

MATRIMONI

Colombo Angelo, apprettatore, con Bolandelli Assunta, casalinga — Cattaneo Carlo, impiegato, con Salata Maria, civile — Roncari Achille, panettiere, con Giudici Giuseppina, tessitrice — Garzonio Pasquale, ricamatore, con Mazzucchielli Assunta, ricamatrice.

MORTI

Forni Cav. Cesare, d'anni 61, industriale — Giazzi Giacomina, d'anni 73, casalinga — Volpi Giuseppe, d'anni 16, operaio — Molina Maria, d'anni 20, ricamatrice.

ARTE ED ARTISTI

Il Chantecler al Condominio

Siamo lieti d'annunciare che dopo la fortunata tournée dell'appaldata compagnia Benini, la Direzione del Teatro ci procura il piacere di udire per una delle prime città in Italia il «Chantecler» di Edmondo Rostand, poema in quattro atti nella traduzione italiana in versi di Lorenzo Stecchetti e Gianquinto.

Protagonista sarà l'attore Carlo Rosaspina. I Costumi sono di Parigi, su figurini del Teatro della Porte St. Martin e scenario apposto del Prof. Luigi Bignami di Bologna.

Lo spettacolo avrà luogo questa sera sabato, alle ore 20,45.

DALL'ALTO MILANESE

ALBIZZATE

Una simpatica festa del lavoro

Domenica 10 corr. nello stabilimento della Ditta Cassoni e C. la Società per la lavorazione del sughero, sono convenute autorità, soci ed amici a festeggiare le massime onorificenze che la Ditta ha ottenuto all'Esposizione di Torino, un Grand Prix, un diploma d'onore, e una medaglia d'oro agli operai.

Alle ore quattro in un'aula del vasto ufficio erano presenti, oltre tutti i soci e tutta la maestranza, e l'on. Ronchetti Scipione Deputato del Collegio, il Com. ing. Oliva Dep. Provinciale, il cav. De Bonis, Sotto prefetto di Gallarate, il nob. avv. Mario Ca-

stiglioni, Sindaco di Sumirago, il cav. Merlotti, Sindaco di Solbiate Arno, il sig. Bassani Enrico in rappresentanza del Sindaco di Albizzate, il dott. Pescini, il dott. Curtani, l'avv. Renato Piveni, pro-Sindaco di Gallarate, l'Autorità Ecclesiastica del paese e tutta le notabilità del luogo.

Caratteristica assai simpatica della festa era quella di veder riuniti in un solo banchetto autorità ed operai.

Un Comitato organizzatore, di cui fu anima il sig. Viganò e braccio destro il socio D. Canzi, aveva trasformato il vasto ambiente in un vero giardino fiorito di bandiere nazionali.

La festa fu un vero trionfo per il gerente della Società sig. Ennio Cassoni, una tempra singolare di lavoratore che colla sua opera indefessa e costante ha saputo far enormemente progredire un'industria che oggi rivaleggia vittoriosamente anche col'estero.

Prima del banchetto i soci presentarono al gerente Cassoni le due targhe in bronzo del Grand Prix e del diploma d'onore; gli operai una bella pergamena con un discorso dell'on. Ronchetti il quale evocò il cinquantenario glorioso d'Italia, e riassunti i meriti del festeggiato e dei suoi operai, inneggiò al progresso delle industrie e del commercio di questa laboriosa plaga e della nostra patria che ogni giorno sul campo di battaglia afferma la sua forza e dignità di nazione. Il banchetto servito egregiamente dal sig. Fignini dell'Albergo del Gambero di Varese passò tra la maggiore cordialità.

Allo champagne parlarono ancora l'on. Ronchetti inneggiando all'armonia tra capitale e lavoro, il nob. avv. Mario Castiglioni che rifece felicemente la storia dello stabilimento assunto a notevole importanza da umili origini per virtù del Cassoni, la Signora Lucia Pulvarini, a nome dei componenti l'amministrazione delineando efficacemente la figura di forte lavoratore del gerente, D. Alessandro Canzi che elevò un inno agli operai, l'avv. Renato Piveni che mise in rilievo il carattere eminentemente civile e democratico della festa, sciogliendo un inno al lavoro, alle sue pacifiche conquiste, ai suoi continui trionfi, ed al grande sogno della collaborazione di classe, ricordando che il progressivo sviluppo delle industrie e le vittorie del lavoro sono la migliore affermazione della grandezza d'Italia, il c. m. m. Oliva che rilevò l'importanza dell'unione delle diverse forze operative dell'industria, il capo fabbrica Pistoletti Pasquale che disse ben alto le lodi del suo amato direttore Cassoni tra le ovazioni frenetiche degli operai. Tra il più grande entusiasmo rispose il sig. Cassoni con felice parola e veramente commosso.

Avevano aderito alla simpatica festa Ergisto Bezzi, l'avv. Como, il Sindaco di Caronno Ghiringhello, il cav. Ernesto Canesi di Monza e molti e molti altri.

Porgiamo anche noi al Sig. E. Cassoni che è veramente un tenace ed intelligente industriale, ed un novatore nella lavorazione del sughero, ed ai suoi operai che sono i necessari collaboratori, le più vive congratulazioni.

SOMMA LOMBARDO

I risultati delle elezioni.

Lo scrutinio che fu lunghissimo — durò 4 ore — per la varietà delle liste, ha dato questi risultati:

1. Maino cav. Alessandro, voti 524 — 2. Dolci cav. Gerolamo, 520 — 3. Mattai del Moro Ercole, 466 — 4. Colombo rag. Francesco, 423 — 5. Missaglia avv. Luigi, 391 — 6. Visconti nob. Roberto, 330 — 7. Comelli Francesco, 301 — 8. Porro cav. Luigi, 254 — 9. Cova Carlo fu Ambrogio, 257 — 10. Bossi ing. Emilio, 278 — 11. Casale rag. Lodovico, 255 — 12. Zaro Francesco, 243 — 13. Casale Carlo, 242 — 14. Saporiti Antonio Gerolamo, 241 — Nella Minoranza: 15 Mosters cav. Arturo, 239 — 16. Bellini prof. cav. Angelo, 229, — 17. Ceriani Carlo, 219.

Seguono poi con minori voti: 18. Casale Filippo, 207 — 19. Madaschi Giuseppe 176 — 20. Galli Ravasco, 170 — 21. Cova Carlo fu Domenico, 168 — 22. Lavatelli Ercole, 153 — 23. Taglioretti avv. Lino, 152.

Riuscirono così 9 nomi della lista dei circoli popolari, i socialisti raccolsero una media di 40 voti.

La lotta fu accanita.

Pare vi sia qualche non accettazione e qualche ricorso per l'ineleggibilità di alcuni degli eletti per incompatibilità.

Come Sindaco si fanno i nomi del Cav. Dolci e del Noh, Marchese Roberto Vicaconti.

FERNO

Errata corrige

Il nostro egregio corrispondente ci prega di rendere noto che, pubblicando sabato scorso la sottoscrizione iniziata a Ferno a favore delle famiglie bisognose dei nostri soldati morti o feriti in guerra, incorremmo in un errore. In quella nota era detto che i signori Ing. Alberto e Maria Castiglioni avevano offerto L. 25. Dovevasi invece intendere L. 125.

Il Consiglio Comunale

è convocato in seduta ordinaria per il 24 corr. alle ore 13.30 per la trattazione di un importante ordine del giorno.

Vi terrà al proposito informati a suo tempo.

Gianmari Giovanni Gerente responsabile

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Plesio, Plesio e C. - Gallarate

L'ABBONAMENTO AI GIORNALI ESTERI

desiderando riceverli il 1° dell'anno, dev'essere ordinato fra il 15 e 20 corrente al più tardi.

Ufficio abbonamenti

ALESSANDRO GEIGER

MILANO - Sal. Vill. Em., 26 - MILANO

33 ENTRATA LIBERA 33

NATALE 1911

Prima di fare acquisti visitate il Grand' Emporio Varesino

Piazza Porcari - VARESE - Ang. Pozzovaghetto

ove troverete un

Ricchissimo Assortimento

in

Giocattoli e Articoli per Regalo

e potrete rifornirvi di

Terraglio, Porcellana, Cristallerie,

Ferro smaltato, Alluminio, Posaterie,

Profumerie, Chicchiglie, e di qualsiasi articolo casalingo a prezzi

veramente di assoluta convenienza.

È ARRIVATO uno speciale vasto

assortimento in articoli per

Guarnizioni per l'Albero di Natale

Propr. G. VASSALLI.

33 ENTRATA LIBERA 33



GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIULIO MACCHI

Medico-Chirurgo

Allievo della Scuola dentaria di Ginevra

IN GALLARATE

TRASLOCATO da

in Via Arnetta N. 3 (Casa Pariani)

APERTO TUTTI I GIORNI

Riceve dalle 9 alle 17

BUSTO ARSIZIO

Piazza Vittorio Emanuele N. 2

Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDÌ

Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistemi.

Istituto Circondariale di Assistenza Sanitaria

FONDATA DAL SANITARI DEL DUC. DI GALLARATE

Via G. Savonarola 7-9 LEGNANO - Telef. N. 10

Nuovissima CASA DI SALUTE

per Medicina, Chirurgia ed Ostetricia

Istituto di assoluta fiducia

con programma esclusivo filantropico-sociale

Tariffe fisse, minime, di operazioni e di cure

Diverse Classi adatte ad ogni condizione

RIPARATO SPECIALE PER BAMBINI

Medico Dirett.: Cav. Dott. G. GIOVANELLI

Chirurgo Primario: Cav. Dott. F. Crosti

o Cinecologo

Oculista: Prof. Dott. G. Rombolotti.

Otorinolaringoiatra: Dott. F. Acerbi.

Dermatologo: Cav. Dott. P. Ramazzotti.

Clinici Consulenti: Prof. Comm. R. Galeazzi

- Prof. Dott. E. Medea - Prof. Dott. S. Riva Rocci

- Prof. Dott. G. B. Siguardi.

ASSISTENZA FAMIGL. - CONFORTO MODERNO

Programmi a richiesta

Malattie dei polmoni e del cuore

Cure moderne, razionali, a base di Terapia Fisica e, quindi, efficace assoluta nell'Istituto Aereo-Elettroterapico di Torino, unico in Europa, fondato nel 1892 e diretto dallo Specialista dottore L. GUIDO SCARPA.

Direttore della sezione «Malattie di petto» nel Policlinico Generale.

Guarigione dell'Emfisema polmonare e dell'Asma, dei postumi di Influenza; guarigione delle Tubercolosi in stadio e delle Pleuriti con un nuovo metodo proprio fisico meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle tubercolosi avanzate e nella stessa fase polmonare, come pure in tutte le Malattie dell'apparato circolatorio (vizi valvolari, Arterio, sclerosi, Aneurismi: Nevrosi di cuore, ecc).

Consultazioni tutti i giorni dalle ore 15 alle 17.

Giovedì e Domenica, dalle 17 alle 19 consultazioni a tariffa ridotta per i signori Maestri Maestre, Sott'ufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborsi dei soli 3/5 delle spese vive di costo.

Chiedere opuscoli e schiarimenti che si inviano gratis. Viadella Zecca, 37, Milano.

SPOS - OCCASIONE

Anticameri - Camere letto - Sale da pranzo - Salotti da ricevere - Arte nuova - Stile Luigi XV e stile Empire - Comuni e di lusso - Censpe-letto d'ogni dimensione.

VIALE VITTORIA, - MILANO

Tram Monforte

L'Ovatta Thermogène

Come succede a tutti i prodotti che hanno per la loro bontà conquistata la simpatia del pubblico, l'Ovatta Thermogène è imitata e contraffatta ogni giorno più.

Se noi non ascoltassimo che la voce del nostro interesse vedremmo senza alcun dispiacere che il pubblico avesse a provare l'una o l'altra di queste imitazioni: la superiorità del Thermogène sarebbe una volta per sempre dimostrata. Ma c'è di mezzo l'interesse degli ammalati e importa assai di evitare loro qualsiasi confusione.

Ed è perciò che gli acquirenti dovranno sempre assicurarsi che l'etichetta della nostra scatola gialla porti le parole «Le Thermogène» (sorgente di calore) e il nome della Ditta Produttrice:

VANDEBROECK & C. Bruxelles.

L'Ovatta Thermogène è in vendita in tutte le principali Farmacie a L. 1.50 la scatola.

Deposito Generale per l'Italia: I. PENAGINI

MILANO - Foro Bonaparte, 46.

1896 Anno di Fondazione

Istituto Convitto Tirelli

Decreto del R. Prov. agli Studi di Milano

6 Luglio 1896, N. 2489

Sede principale MILANO in Via Lanzzone, 9

Sede Succ. e Staz. Climatica in CUVIO

Ville a Campo dei Fiori (Varese)

Scuole Elementari Comuni - R. Scuole Tecniche, Ginnasiali e Liceali - R. Istituto Tecnico - Scuola dei Capomastri e di Tessitura - Dopo scuola per gli alunni esterni. Il Convitto è puramente di famiglia e si accettano convittori ed alunni in qualunque epoca dell'anno scolastico o anche per le sole vacanze estive.

Per gli schiarimenti e le iscrizioni rivolgersi alla sede principale: MILANO - Via Lanzzone, 9 Telef. 267.

Direttore F. TIRELLI

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Corso Magenta 3 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e oro - Rad-

drizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Sindacato Italiano calce e cementi

Casale Monferrato

Cementi Portland a lenta presa - Cementi a pronta presa

Calce idraulica in zolfo - Calce idraulica macinata

Produzione annua 5 milioni di quintali

12 OPIFICI DI FABBRICAZIONE

Quintali 200.000 di Cemento sempre pronto per la spedizione

Ordinazioni eseguite entro 24 ore

Gli AMARETTI BROGGI

(così detti FORLANDONI)

Sono la vera e più squisita specialità gallaratese,

di cui è unica ed esclusiva concessionaria la

Pasticceria Ranzoni

di FRANCESCO CAMPI

Piazza Vitt. Em. - GALLARATE - Piazza Vitt. Em.

Guardarsi dalle imitazioni

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo, dis-

setante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

Un Ramazzotti

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - Milano - Casa fondata nel 1815

Grande Distilleria a Vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del

Cognac LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme Finissime - Sciropi e Conserve

6

EPILETTICI!

Curatevi colle celebri polveri dello Stab. Chimico Farmaceutico del
Cav. CLODOVEO CASSARINI - BOLOGNA
(ITALIA)

Prescritte dai più illustri clinici del mondo, perchè rappresentano la cura più razionale e sicura nelle seguenti malattie:
Epilessia, isterismo, istero-epilessia, neurastenia, palpitazioni di cuore, insonnia, incontinenza notturna delle urine, bronco-spasmo, per tosse, sussurri auricolari, nonchè cefalalgia, emicrania, tic doloroso, gastralgia da qualunque causa, i crampi muscolari ed intestinali, l'isteralgia, e altre malattie in genere.

Le POLVERI CASSARINI furono premiate colle massime onorificenze alle primarie Esposizioni Internazionali e Congressi Medici, e onorate da un dono speciale delle LL. MM. I Reali d'Italia
S'invia l'opuscolo dei guariti gratis - In vendita nelle principali Farmacie del mondo.

NERVOSI!



ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE
TORINO 1911

GRAND PRIX

Il solenne responso della Giuria che, fra le specialità farmaceutiche, al solo ISCHIROGENO ha conferito la più alta ONORIFICENZA, è l'affermazione più splendida del suo reale valore e della sua superiorità su tutti i preparati del genere.

Preparazione Brevettata Esclusiva del Cav. ONORATO BATTISTA di Napoli - FARMACIA INGLESE DEL CERVO - Corso Umberto I. N. 119 palazzo proprio

La Ricchezza
è per voi.
Profittate
delle Ultime Cartelle
della
GRANDE LOTTERIA
ROMA - TORINO
1° Premio
1.500,000 lire

al 15 Gennaio 1912.

8,882 Premi
per Lire 2.000,400

Ogni Cartella costa Lire TRE
ed è divisibile in TRE biglietti da lire UNA.
La vendita sarà chiusa il 31 dicembre 1911.

Gli ultimi biglietti sono in vendita presso la Banca d'Italia in Roma servizio Lotteria, presso tutte le Sedi e Succursali della Banca stessa, presso il Banco di Napoli, di Sicilia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Credito Italiano, Società Bancaria Italiana, presso tutte le Banche, Banchieri, Cambia-Valute, Banchi-Lotto e Uffici Postali del Regno.



REGALI Per Compleanni, Onomastici, Feste Natalizie, Capo d'anno, ecc.



MIGONE 1912

Il migliore ALMANACCO profumato
DISINFETTANTE PER PORTAFOGLI

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, per il suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito. Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il CHRONOS-MIGONE 1912 è profumato all'Essenza MUGHETTO e contiene artistici quadretti cromolitografici illustranti:

I SORRISI
Il CHRONOS-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 5.— franco di porto.

Teniamo pure un altro Almanacco, FLOREALIA-MIGONE 1912 (linguaggio dei fiori) con finissime cromolitografie e brevi poesie sul simbolo dei fiori illustrati.
Il FLOREALIA-MIGONE costa L. 0,50 la copia, più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'estero cent. 25; la dozz. L. 4 franco di porto. Si accettano le pagamenti anche francoboli.

I suddetti Almanacchi si vendono da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

Scatole Regalo-Migone



BACIO D'AMORE-MIGONE elegante cofanetto in raso contenente: 1 flacone essenza, 1 pezzo sapone, 1 scatola polvere riso della Profumeria BACIO D'AMORE. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 10.—
FLOREALIA-MIGONE elegante cofanetto in peluche contenente: 1 flacone profumo, 1 pezzo sapone ed una scatola Vellutata della Profumeria FLOREALIA. Si spedisce franco di porto nel Regno per . . . L. 8,30
VIOLETTA DI PARMA-MIGONE scatola elegantemente confezionata, contiene 1 flacone estratto, 1 pezzo sapone ed una scatola Polvere Grassa della Profumeria Violetta di Parma. Si spedisce franco di porto nel Regno per L. 4,50



Le scatole Regalo-Migone, come ogni altro articolo di nostra fabbricazione, trovansi sempre pronte in ricco e vario assortimento. A richiesta si spediscono anche a terze persone, e vi si aggiunge, occorrendo, il biglietto di visita del committente.

Deposito generale da MIGONE & C. - Via Orefici (Passaggio Centrale, 2) - MILANO

GRATIS
UNA

Bicicletta "FOX,"

Modello D della Soc. Fabbro & Gagliardi

a chi ci manda la collezione completa di 65 figurine che si trovano nelle tavolette del

CIOCCOLATO SPORT
al latte - alla vaniglia

Chiedere l'apposito Album in vendita a L. fr. 1,25

FABBRICA MILANESE CONFETTURE
MILANO

Specialità brevettata:
CARAMELLA MILANO

INFORMAZIONI E INDIRIZZI UNIVERSALI

fornisce Ufficio Stambach Roma
domandare tariffa

Il miglior Regalo
per le Feste di Natale e Capo d'Anno
è una bottiglia del rinomato e più volte premiato

LIQUORE "TIM,"

Igienico - Antisettico - Intestinale - Preservativo di Malattie infettive

Trovati ovunque

VENE VARICOSE

Per tutto Novembre e Dicembre si trova in Como il Dott. CAMANNI ENRICO, direttore dell'ospedale Civile in Tirano, specialista per la cura radicale delle vene varicose.

Per consulti o per la cura immediata rivolgersi all'Albergo d'Italia - Tel. 201 Como. Riceve tutti i giorni dalle 12 alle 13.30. — Opuscolo gratis.

R:WOLF MAGDEBURG-
BUCKAU •

Succursale MILANO: 16, Via Rovello, Casella 875



Semifisse e Locomobili

brevettata a vapore surriscaldato, con distribuzione di precisione senza valvole, tipo WOLF, da 10 a 600 cavalli.

Motori di grandissima perfezione ed economia.

Produzione totale: 800.000 cav.

MAGNETISMO (2)



I risultati che si ottengono per mezzo del magnetismo sono veramente meravigliosi ed indispensabili.

La tanto rinomata sonnambula MATHILDE D'AMICO, in unione al consorte Prof. Vincenzo consulta su qualunque argomento, tanto di presenza come per lettera. — Le persone che consultano vengono illuminate dalla luce della verità, e si sanno regolare in tutte le più aspre contingenze della vita, per il proprio bene fisico e morale per combattere le avversità o per sapersi dirigere nelle incertezze dell'avvenire. I consulti sono tenuti colla massima segretezza.

Per corrispondenza basta scrivere le domande principali, il nome e le iniziali delle persone interessate. — Il prezzo del consulto di presenza è di L. 5, e se per corrispondenza L. 5,15; se dall'Estero L. 6 in lettera raccomandata e cartolina-vaglia diretta al Prof. VINCENZO D'AMICO - Corso Vittorio Emanuele, 31 - MILANO.